



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

**REGOLAMENTO DELLA
“CONSULTA ATTIVITA’ PRODUTTIVE”**

(approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 19.02.2018)

ART. 1 - OBIETTIVI FONDAMENTALI

La Consulta delle attività produttive è un organo consultivo dell’Amministrazione Comunale alla quale presenta proposte sulle linee di indirizzo degli interventi sull’economia locale ed esprime parere su tutti gli argomenti, affrontati dall’Amministrazione stessa, che riguardano l’informativa, la consultazione e le problematiche del sistema economico.

La Consulta delle attività produttive:

1. è strumento di conoscenza e promozione delle realtà economiche del territorio;
2. promuove progetti ed iniziative inerenti a prodotti tipici o locali;
3. promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
4. promuove rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorisce il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche;
5. esprime parere in merito a progetti su specifici argomenti predisposti dall’Amministrazione Comunale;
6. può collaborare e confrontarsi con i servizi del Comune di Savigliano nonché con altri enti presenti sul territorio nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;
7. rappresenta un filtro ed un veicolo di conoscenza tra ente pubblico e mondo produttivo;
8. ha il compito non solo di individuare le problematiche del settore, ma di proporre possibili soluzioni avvalendosi delle competenze e delle conoscenze dei suoi componenti e altresì di esperti esterni invitati all’uopo.

ART. 2 – ISTITUZIONE

La Consulta Comunale delle attività produttive è stata istituita dal Comune di Savigliano con deliberazione Consiglio Comunale n° 48 del 19.09.2005 su sollecitazione di alcune rappresentanze sindacali quali Confcommercio, Confartigianato, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Unione Provinciale Agricoltori.

La Consulta è aperta all’apporto ed alla partecipazione delle rappresentanze sindacali imprenditoriali dell’artigianato, del commercio, dell’agricoltura e dell’industria più

rappresentative sul territorio saviglianese o di altre organizzazioni affini al mondo economico che l'Amministrazione, acquisito il parere della Consulta ai sensi del successivo art. 4 lett.g), ritiene utile siano rappresentate. Tali organizzazioni partecipano alla Consulta con la qualifica di "invitati permanenti" senza diritto di voto.

ART. 3 – ORGANI

Sono Organi della Consulta:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vice Presidente

L'Assemblea può operare sia collegialmente sia costituita in commissioni di lavoro.

Queste ultime vengono deliberate con proprio atto dall'Assemblea che unitamente alla costituzione ne regola il funzionamento, i compiti, la durata.

ART. 4 – ASSEMBLEA

Sono componenti di diritto dell'Assemblea della Consulta, il Sindaco o l'Assessore delegato e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali imprenditoriali.

Fanno parte dell'Assemblea due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza nonché i componenti designati da organizzazioni che l'Amministrazione, per le ragioni indicate all'art.2 comma 2, reputa opportuna la presenza in seno alla Consulta.

L'Assemblea provvede:

- a) ad esprimere pareri, indirizzi, suggerimenti sulle proposte avanzate dal Consiglio Comunale;
- b) a stimolare, attraverso iniziative, suggerimenti, proposte, l'attività dell'Amministrazione Comunale;
- c) ad evidenziare le priorità di settore;
- d) a collaborare con gli altri Organi istituzionalmente operanti nel settore;
- e) a redigere annualmente a consuntivo una relazione sull'attività svolta;
- f) ad esprimere la propria indicazione sulla nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- g) ad esprimere parere vincolante sull'ammissione di nuovi enti e/o associazioni a far parte della Consulta.

L'Assemblea ha facoltà di:

- a) stilare all'inizio di ogni anno una relazione illustrativa sui bisogni e sulle necessità rilevate, per sottoporla al Sindaco o all'Assessore competente;
- b) invitare di volta in volta, a seconda delle tematiche affrontate, tecnici ed esperti.

In sede di prima convocazione e di insediamento l'ammissione alla Consulta è stabilita dal Sindaco o dall'Assessore delegato. L'ammissione di ulteriori rappresentanze sindacali è altresì formalizzata dal Sindaco o dall'Assessore delegato, dopo l'espressione del parere da parte dell'Assemblea.

Ogni Associazione ammessa partecipa all'Assemblea attraverso la designazione di un massimo di tre componenti, di cui due effettivi e un supplente. Il membro supplente potrà comunque partecipare in qualità di uditor. Ogni rappresentanza delle organizzazioni sindacali

imprenditoriali esprime un unico voto; le altre rappresentanze non hanno diritto di voto, ma possono esprimere pareri.

I rappresentanti potranno essere sostituiti in qualsiasi momento; la sostituzione avrà effetto dalla data di protocollo della comunicazione scritta al Sindaco.

ART. 5 – INSEDIAMENTO E CONVOCAZIONE

La Consulta è costituita con decreto del Sindaco o, su sua delega, dell'Assessore competente per materia.

La Consulta dopo la riunione di insediamento – convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato – è convocata dal Presidente:

- a) di propria iniziativa
- b) su richiesta motivata della maggioranza dei componenti l'Assemblea
- c) su richiesta del Sindaco o dell'Assessore delegato.

La Consulta può stabilire annualmente un calendario per le proprie riunioni ferma restando la possibilità di convocazione straordinaria nei modi che precedono.

ART. 6 – IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente ed il Vice Presidente sono nominati dal Sindaco con proprio atto su specifica indicazione dell'Assemblea effettuata nel corso del primo insediamento con l'apposita votazione.

La carica di Presidente e Vice Presidente avrà la durata di un anno, dopodiché si procederà a nuova elezione tra i rappresentanti che compongono la Consulta.

Nell'esprimere l'indicazione, in prima e seconda votazione a scrutinio segreto, o altra forma ritenuta consona, sarà necessaria la maggioranza di 2/3 delle rappresentanze ammesse presenti alla seduta, dalla terza votazione la maggioranza assoluta.

Al Presidente sono attribuite le seguenti funzioni:

1. convoca e presiede l'Assemblea;
2. coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
3. rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Enti pubblici e privati operanti nell'ambito del tessuto sociale;
4. riferisce all'Assemblea sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti ed in rappresentanza della Consulta;
5. relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente, così come i componenti dell'assemblea, decadono contestualmente a quella del Consiglio Comunale.

Il Presidente e, di conseguenza, il Vice Presidente, decadono altresì nei seguenti casi:

- formulazione scritta di dimissioni all'indirizzo del Sindaco;
- automaticamente nel caso in cui non provveda a convocare almeno quattro volte la Consulta nel corso dell'anno solare.

Al verificarsi dei precedenti casi, il Sindaco o l'Assessore delegato provvederanno a convocare l'Assemblea.

In caso di dimissioni del Presidente o del Vice Presidente o a seguito della loro fuoriuscita dalla Consulta si procederà a nuove nomine come precedentemente previsto, limitatamente alla carica vacante.

ART. 7 – VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che deve avvenire ad almeno mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti suddetti.

ART. 8 – VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dei votanti. A parità di voti prevale il voto espresso dalla Presidenza.

Le sedute della Consulta sono pubbliche e i suoi atti costituiscono atto propositivo e/o consultivo e le relative deliberazioni non sono vincolanti per la Civica Amministrazione che dovrà comunque motivare per iscritto al Presidente entro 30 giorni il mancato accoglimento delle stesse.

ART. 9 – SEGRETARIO

Le funzioni amministrative e di segreteria della Consulta verranno svolte secondo le indicazioni della Civica Amministrazione che fornirà gli strumenti ed il personale necessari al loro adeguato svolgimento.

ART. 10 – SEDE

La Consulta ha sede presso il Comune di Savigliano; le riunioni si effettueranno nei locali appositamente destinati dalla Civica Amministrazione.